

# IL FRABETTI

manoscritto

Fino a Pag. 56 – Conforme all'ATTI  
Da pag. 56 a alla pag. 236; aggiunte del Frabetti

IL MANOSCRITTO ORIGINALE DEL FRABETTI E' CONSERVATO  
PRESSO L'ACCADEMIA INDIFFERENTI RISOLUTI DI CREVALCORE (BO)

## VOLUME 12/

( 220 )

suoi porchi già scelti nell' Inventario Parrocchiale di S. Silvestro. alle volte la Protezione di Superiori vince anche la ragione.

Segue la Compagnia del Corpus Dñi detta poi in seguito dell' Smo Sacramento.

Parliamo ora della 3<sup>a</sup> Confraternita che è quella del Corpus Domini fino all' 1530 si nominava in seguito poi si cominciò a nominare dell' Smo Sacramento questa era una ricca Compagnia che essa pure possedeva delle Case entro il Castello e fuori del Castello la sua Chiesa era la Parrocchiale ma non aveva Oratorio per la recita dell' Ufficio nei giorni festivi. Dimandò al Parroco di allora un pezzo di terreno del suo cortile, che era cimitero della Parrocchia e si fabbricò un Oratorio che è annesso alla Chiesa che serve ora di braccio alla Chiesa stessa, ma prima che fosse allungata la Chiesa del Prevosto Montaguti del 1699 delle due Cappelle Madonna delle Grazie e S. Antonio la Porta di detto Oratorio era sulla strada davanti la Chiesa che in seguito detta Porta entra ora nella Chiesa

( 221 )

medesima. Fecce pure sul terreno del Paroco  
una casa per l'custode o sagristano nella qual  
casa si riservò detta Compagnia una stanza  
grande per fare le sue adunanze, e per tenervi  
li Armadij per custodire i sacri suppellettili e  
pagava al Paroco ogni anno in li vello due for-  
cie di libbre tre l'una. Aveva nel detto Orato-  
rio il suo altare da celebrare la S. Messa del suo  
Cappellano nei giorni fissi dopo la recita dell'Of-  
fizio. il Quadro dell'Oratorio rappresentava la  
Cena degli Appostoli in cui nelle loro festività  
si celebravano la Messa in detto Oratorio colla  
Parrocchiale esponendo le loro Reliquie.

Le Funzioni principali di questa Compagnia erano  
moltissime. Le.

1.<sup>a</sup> era fare l'Esposizione dell'Umo Sacramento la  
prima Domenica di Quaresima, di intervenire co  
tutte le Processioni che si facevano dalle altre Com-  
pagnie nelle predette Domeniche Quaresimali; In  
oltre intervenire tutte le prime Domeniche d'  
ogni mese alla Processione dell'Umo giusta il  
decreto del Tridentino Concilio. Stava pure a

( 222 )

la ~~Gr~~ico della sudd. Compagnia la funzio-  
 ne delle quarant'ore: che si fanno ogni anno  
 nella settimana Santa cominciando la Domeni-  
 ca delle Palme fino al Mercoledì Santo a mezzo  
 giorno, che si fa la Processione dell'Augustis-  
 simo Sacramento nei quali giorni tutte le  
 offerte di Cera in Candele, e Terzi, e Dannari  
 all'adorazione dell'Uomo speso in quei giorni  
 fuori tutto era della Compagnia pura. Spese  
 che faceva in tali giorni ora queste funzioni  
 stanno a Carico dell'Amministrazione Parrocchiale  
 dopo l'appresa la Confraternita. La principale sol-  
 lenità era quella del giorno del Corpus Domini Fun-  
 zione veramente solenne, perchè in detto giorno  
 vi era Messa Cantata in Musica di Cantanti, e  
 Violini Belgiovesi, e cantata la Messa si faceva la  
 Processione dell'Uomo girando le strade interne del  
 Casello, e raugliavano la Cera delle Case dove pas-  
 sava la Processione quel Cera era portata dalla  
 Compagnia spesa nel giorno della Ceride che li abi-  
 tanti delle Case radoppiavano nel giorno del Corpus Domini  
 In questa l'Ottava detta Compagnia contribuiva

( 223 )

alla spesa di dare la Benedizione d'avvante il  
giorno mattina, Dopo pranzo recitate in coro dai  
Sacerdoti le ore Canoniche

Al principio queste funzioni erano a carico della  
chiesa Parrocchiale, ed il Parroco, il Parroco per  
queste funzioni tirava l'incerto del Panno da morto  
che erano Paolo & sei romani per ogni morto, ma  
fu fatta una convenzione col Parroco d'allora rinun-  
ziando tutto alla Compagnia, e che tutto il mante-  
nimento dell'Altare maggiore, o del Santo Spirito a  
carico della Compagnia sud: del Sacramento.  
acquetò volentieri questa proposta e si assunse l'  
incarico di mantenere come diffatti ha sempre man-  
tenuto fino alla soppressione: ed all'entrata del Panno  
la detta Compagnia aggiunge altri bajocchi 12. che  
venivano essere Padisette, e poi 2. coll'obbligo di man-  
tenere il detto Panno ed un altro di tela inferiore  
per i poveri coll'obbligo di andare ad accompagnare tutti  
i morti poveri, o ricchi, che morivano: se erano ricchi  
si servivano di uno stendardo, se poveri di una cappa detta  
Bagliolo, che è già anch'essa uno stendardo.  
Restava pure la detta Compagnia ogni giorno d'ufficio

(224)

L'Ufficio della B. Vergine, e quei Confratelli che inter-  
venivano alla detta recita purgavano Baj 4.  
per ciascuno in detti giorni festivi.

### Memoria.

Li 15. Luglio 1739. la Veneranda Compagnia del  
Smo Sacramento accettò il legato dall'Ilmo Sig.  
Borghi Crede fiduciario della S<sup>ta</sup> Maria Madalena  
Malaguti Monari che lasciò alla detta Compagnia  
lire di Bologna nove mille da investire, che inve-  
stì in un predio in S. Agata.

Al dì 23. Ottobre 1739. si posero le due Lampade  
d'avanti all'Altare maggiore del Smo che ardesse  
avanti al sacro ciborio giorno, e notte, e si accesero  
il giorno sud: alle ore 22. pel legato fatto dalla  
Sud: Maria Madalena Malaguti, e cominciò  
allora la predetta Compagnia a soddisfare il  
legato cioè di mantenere l'olio in due Lam-  
pe che ardesse d'avanti al Smo giorno, e notte  
secondo la mente della Sepatrice Maria Madalena  
Malaguti Monari ed ardesse due Candele di una  
Libra l'una accese al Smo tutti li giorni festivi,  
e dasse in elemosina in Ovevi della Parrocchia Sud: 200  
ogni anno.

( 225. )

Seguita La Quarta Compagnia del Hosario  
 e della sua Origine. anch'essa possedeva delle Case  
 in Casello, e di fondi rurali in Campagna, ed  
 era ricca di sacre suppellettili. Si sa per tradizione  
 che questa fosse formata da una Unione di  
 Divoti in una Casa Particolare dove si univano  
 ogni festa di precetto a recitare per divozione  
 l'Uffizio della S. Vergine dove si vede anche al  
 presente dipinto nell' muro un Ornato con un  
 Immagine della S. Vergine non avendo per anche  
 Chiesa volevano fabbricare una nel luogo ove  
 praticavano la lor divozione in una Casa ad uso  
 di forno Pubblico di ragione Malinari ora di pro-  
 prietà del Siss. Giuseppe Malaguti, ma non avendo  
 ottenuto il permesso per essere detta Casa combinan-  
 te con un pezzo di terra di proprietà dei prepo-  
 senti Marchesi Pepoli, che contraddissero.  
 Crescendo la divozione e il Numero dei Devoti  
 pensarono di formare verso l'anno 1704. circa  
 una Confraternita presero alcune persone più  
 stimabili del Paese a prendere l'incarico di  
 portarsi dal Parroco di quel tempo che era S. Pietro

( 226 )

Gregorio Montagati, elo pregavano a concederli  
 un pezzo di terra nel suo cortile onde edifi-  
 care un Oratorio, ed una gran stanza per poter  
 riunire, a far loro adunanze per aver il co-  
 mo- do da riporre le sacre suppellettili per le loro fun-  
 zioni dimandarono pure un altare nella Chiesa  
 Parrocchiale per celebrare la S. Messa ogni festa  
 dopo la recita dell' Ufficio, ed di fare altre funzioni  
 e questo li fu concesso dal Parroco, e sotto fu ex-  
 retta canonicamente la Confraternita dell'  
 Santo Rosario nella Chiesa Parrocchiale col  
 patto di pagare ogni anno al Parroco per livello  
 del terreno concesso, e per l'apertura di una fine-  
 stra, che guardava la Chiesa Parrocchiale per poter  
 celebrare la S. Messa dai Confratelli stando nell'  
 Oratorio pagavano di più due libbre di cera bianca  
 quel Canone la Compagnia ha sempre pagato  
 fino alla sua soppressione del governo Francese.  
 Dopo di questa il Provetto Venturoli s'impadroni  
 avendo roba sua, e se ne servi per suo uso di  
 Cantina, e la stanza sopra per conservare li Armadi  
 per conservare li Apparati della Chiesa Parrocchiale

venendo fatto un foro che passò in Canonica.  
 Questa era unita alla Corporazione dei P. P.  
 Domenicani, che con questa Bolla vi era un Unione  
 numerosa di esperti d'ogni sesso, ed età; e con-  
 gionti per l'acquisto delle Indulgenze concurrendo  
 alla corona del Rosario, e visita al suo altare.  
 Questa Bolla era scritta in Pergamena, ma col  
 andar del tempo era quasi consumata, e logora  
 per cui fu dopo rinnovata, e difatti fu rino-  
 vata nel 1822. Dal Generale Domenicano in  
 Roma, ma questa si trova nella Cancelleria Arci-  
 vescovile di Bologna per essere vidimata trovando  
 delle parole difficili, ma è certissimo che vi sono  
 le Indulgenze.

Funzioni che si facevano dalla predetta Compag-  
 nia. La prima era l'Esposizione dell'Altare  
 Sacramento la Seconda Domenica di Quaresi-  
 ma al suo altare dove si cantava la messa  
 la S. Messa, e dopo pranzo si faceva la Processio-  
 ne all'Venerabile, e si dava la Benedizione  
 all'Altare del S. S.

Ogni prima Domenica del Mese alcuni con

[ 228 ]

fratelli vestiti in Cappa ed loro Cappellano pren-  
 dendosi dall' Altare della B. Vergine facevano  
 una processione girando la sola priera per l'ac-  
 quisto delle Indulgenze concessa come da libro  
 stampato dall'ordine Domenicano. L'Funzio-  
 ne era nel giorno della Pentecoste in cui s'op-  
 poneva la Sacra Immagine, e cantata la Messa  
 la mattina il dopo pranzo si faceva la processione  
 colla Sacra Immagine per una parte interna  
 del Castello venendo poi sulla Piazza Maggiore  
 e si dava la Benedizione colla Sacra Immagine, e  
 così terminava la funzione. L'altra funzione  
 più solenne era quella della prima Domenica  
 di Ottobre giorno dell' Anno Rosario nel qual in  
 tal giorno si esponeva la B. Vergine sull' Altare  
 e cantata la mattina la S. Messa, e il dopo pranzo  
 si faceva la processione colla B. V. come nel gior-  
 no della Pentecoste e nel dì sud: si Benediva-  
 no le Rose, le corone e Rosarij dal lor Cappellano  
 con tutto ciò benché sia soppressa la compagnia si  
 pratica anche in tal giorno la stessa Benedizione  
 funzione nelle due solennità colla stessa

(229)

Dei fedeli si praticano lo stesso. Queste erano  
 le funzioni che si facevano della Compagnia.  
 Il suo altare fu fatto di nuovo, e sculturato come  
 è presente mentre, circondato il Nichio della  
 Statua della M. V. con quindici Misterj dipinti  
 dal Pittore Calvi come pure il quadro ovale rap-  
 presentante S. Domenico, ed. Vincenzo Jerrini  
 l'anno 1771 e lo scultore fu Santano Raimondi \* <sup>Stef. M. Setti</sup>  
 Aveva il Cappellano di detta Compagnia <sup>nella sua Memoria</sup>  
 l'obbligo di Benedire i Castiri Temporali della <sup>del 1771. agli</sup>  
 Reliquia della Croce Santa, ed aveva per em- <sup>8. Aprile Dic.</sup>  
 blemento di questo obbligo la carne della Canapa <sup>che = la san-</sup>  
 in Campagna dopo la soppressione della Compagnia <sup>pagina del</sup>  
 e papata tale Benedizione al Cappellano del <sup>Rosario</sup>  
 Cupello. Questo è quanto può dirsi della <sup>fuere l'Altare</sup>  
 Compagnia del Santo Rosario. <sup>nuovo dal</sup>  
Sig. Giovanni  
p. 206.

Seguita nel secondo Libro La Compagnia  
 di S. Croce, dell' Ospitale di S. Maria di Battuti  
 della Buona morte, ed Unione delle Cuorelle  
 della M. Vergine della Cintura.

( 230 )  
 Indice delle cose contenute in questo  
 Primo Libro.

|                                    |          |
|------------------------------------|----------|
| Storia Di Crevalcore antichità     | Cap. 7.  |
| Stanze del Taponi                  | Cap. 7.  |
| S. Martino in Cozzano              | Cap. 15  |
| Corte del Secco                    | Cap. 17. |
| Principali Chiese Del Secco        | Cap. 19. |
| Palata                             | Cap. 20  |
| Faleazza                           | Cap. 21. |
| Bevilacqua                         | Cap. 22. |
| Altre Chiese nella Corte del Secco | Cap. 23. |
| Crevalcore Moderno                 | Cap. 24. |
| Spica Antica                       | Cap. 25. |
| Lapide Antica                      | Cap. 25. |
| Allegrocore                        | Cap. 32  |
| Guerra de Vigoniti                 | Cap. 38  |
| Morte dei Fratelli Repoli          | Cap. 46. |
| Fabbrica del Campanile             | Cap. 49  |
| Lapide del Campanile               | Cap. 49. |
| Guerra Civili                      | Cap. 50. |
| Fazione del Caneddi                | Cap. 53. |
| Fazione dei Venturogghi            | Cap. 55. |

( 231. )

|                                                                                                |            |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| Bologna sotto il Governo Pontificio                                                            | Cost. 63.  |
| Occupazione di Crevalcore fatta dal Colonello                                                  |            |
| Panjetta                                                                                       | Cost 65.   |
| Teatro Iatrico                                                                                 | Cost 73.   |
| Ferdinando I. Imperatore                                                                       | Cost 75.   |
| Guerra di Campo Santo                                                                          | Cost 77.   |
| Partecipanti di Crevalcore                                                                     | Cost 82.   |
| Uomini Illustri di Crevalcore                                                                  | Cost 95.   |
| Memoria dei quadri esistenti in Crevalcore                                                     | Cost 98.   |
| Quadri portati via dal Governo Francese                                                        | Cost 100.  |
| Elenco dei Parrochi Preesposti, che hanno governato<br>questa Chiesa Parrocchiale di S. Pietro | Cost 101.  |
| Elenco dei componenti l'Accademia degli Indis-<br>creti risoluti                               | Cost. 103. |
| Chiesa di S. Martino in Lizzano, e Colonna<br>lasciata dopo la demolizione della Chiesa sopra  | Cost 103.  |
| Direzione del passaggio del Re di Sardegna                                                     | Cost 103.  |
| Direzione del Convento d'Albrunzio                                                             | Cost 105.  |
| Chiesa antica sotterranea d'Albrunzio                                                          | Cost. 107. |
| Benefizio di S. Filippo Neri alla Tomba                                                        | Cost 113.  |
| Oratorio de' Ronchi Caprara                                                                    | Cost 114.  |
| Oratorio della Rotonda                                                                         | Cost 115.  |

|                                                     |           |
|-----------------------------------------------------|-----------|
| ( 252 )                                             |           |
| Oratorio della Madonna delle Fosse                  | Cont 116. |
| Oratorio di S. Bernardino                           | Cont 116. |
| Oratorio della Scaglia Nessa                        | Cont 117  |
| Memoria della Divota Margarita Martini e sua        |           |
| trasporto da abbronzione al campo santo             | Cont 117. |
| Pianta del moderno Crevatore                        | Cont 124. |
| Arrivo delle Truppe Francesi nello Stato Pontificio | 129       |
| Prese della Fortezza di Castel Franco               | Cont      |
| avvenimento dopo la venuta dei Francesi             | Cont 136. |
| Albero di Libertà                                   | Cont 138. |
| Venuta dei Tedeschi                                 | Cont 142. |
| Carestia di frumento, Uva, e formicatore            | Cont 149. |
| Costruzione d'un nuovo Cimitero                     | Cont 151. |
| Bollettino di Vittoria tra la Francia, ed Austria   | Cont 151. |
| Morte del Prevosto Borelli                          | Cont 153  |
| Cambio delle Campane, e delle nuove fatte           | Cont 154  |
| Iscrizioni delle nuove Campane                      | Cont 157. |
| Varie pratiche religiose, che costumavasi in Creval |           |
| care prima dell' arrivo de Francesi                 | Cont 166. |
| Delle Rogazioni Maggiori                            | Cont 181. |
| Delle Rogazioni Minori                              | Cont 180. |
| Processioni del Corpus Domini.                      | Cont 189. |

( 233 )

|                                                   |                  |
|---------------------------------------------------|------------------|
| <i>Liira del Carmine</i>                          | <i>Cap. 192.</i> |
| <i>Perdono d'Aspiri al Convento d'Albrunungio</i> | <i>Cap. 193.</i> |
| <i>Notizia delle Compagnie</i>                    | <i>Cap. 199.</i> |
| <i>Compagnia di S. Maria de' Poveri</i>           | <i>Cap. 199.</i> |
| <i>Compagnia della Concezione</i>                 | <i>Cap. 208.</i> |
| <i>Istituzione della Compagnia ogni Sabato</i>    | <i>Cap. 209.</i> |
| <i>Ripristinazione della nuova Compagnia</i>      | <i>Cap. 217.</i> |
| <i>Compagnia del S. Sacramento</i>                | <i>Cap. 220.</i> |
| <i>Compagnia del S. Rosario</i>                   | <i>Cap. 225.</i> |